

1

Adunanza del 30 aprile 1924

Presiede il Presidente Coja.

Sono presenti: il Vice Presidente Mr. Jocca
ed i Consiglieri Cantelli, Gatti, De Gregorio e So-
miani.

1. Comunicazioni.

a) Questioni per l'esame dei Consiglieri membri del
Comitato - 1) Contributo Università di Roma.

Il Direttore Generale ricorda come fu de-
mandato ai colleghi Gatti e De Gregorio l'esame
della richiesta di contributo, fatta allo Istituto
dalla Università di Roma, per la costituzio-
ne della scuola speciale di scienze politiche. Il
Consigliere De Gregorio informa i colleghi delle
pratiche preliminari da lui fatte sinora per
consigliare che alla detta scuola sia dato un ca-
rattere più pratico, per la preparazione di buoni
elementi professionali, adatti anche alle Offici-
ne assicurative, ciò che giustificerebbe un aiuto
finanziario da parte dello Istituto.

Finire convenuto che i Consiglieri Gat-
ti e De Gregorio contribuiranno ad occuparsi
della questione.

20

2.) Regolamento per la esecuzione del R. De-
creto Legge 29 aprile 1923.

Il Direttore Generale pose a disposizione dei
colleghi lo incartamento relativo agli studi già
preordinati intorno al Regolamento per la esecuzione
del R. Decreto legge 29 Aprile 1923, ed alla pre-
parazione dello Statuto; e rimane convenuto che
allo esame dei due progetti attenderanno tutti
i Consiglieri membri del Comitato Permanen-
te, per preparare la relazione da presentarsi al Con-
siglio di Amministrazione.

x x

3.) Agenzia di Alessandria d'Egitto.
Sezione Cacace.

Il Direttore Generale ricorda che il Comitato
nella sua adunanza del 19 gennaio u. c. ratificò
la lettera da lui scritta al Comm. Cacace e
la risposta di questi per cui rimaneva stabilito
che, oltre il regolamento degli assicuranti ve-
rificati nell'Agenzia di cui si tratta, la gestione
Cacace dovesse aver termine col 31 Marzo u. c.

Avvicinandosi il termine sopradetto e aven-
do il Cacace richiesto una proroga, essendo
egli impossibilitato, in quel tempo, a recarsi
in Egitto per le necessarie consegne, il Direttore

3
Generale ritenere di poter concedere una proroga
di un mese.

Ma anche tale proroga non pare suffi-
ciente e allora il Direttore Generale invitò il Com-
mandator Cacace a Roma per il giorno 29
Aprile.

Il colloquio col Cacace, ha avuto queste con-
sequenze: gli incertamenti definitivi della parte
del Cacace che non potevano più qui essere fatti
per la concessione delle proroghe, verranno con-
solti con la massima sollecitudine a termine.

Il Cacace darà la consegna dell'Amministrazione
entro il 30 Giugno prossimo, regolando contempora-
neamente ogni spesa finanziaria.

Ciò premesso, il Direttore Generale affida ai
colleghi del Comitato il riesame di tutti i pre-
cedenti della questione, in base agli elementi che
saranno forniti dall'Ufficio Organizzazione
e dall'Ufficio Legale, perché formulino le
proposte da presentare al Consiglio di Ammi-
nistrazione; e rimane convenuto che in nessun
caso potrà essere consentita la conferma della con-
cessione dell'Amministrazione al Signor Cacace.

b) Consigli Tecnici Nazionali

Il Direttore Generale ricorda che il Comitato Terma-
 mente, nella sua adunanza 8 Novembre 1923, accogliendo
 la richiesta avanzata in data 27 ottobre dal Segreta-
 riato Generale dei Consigli Tecnici Nazionali, ac-
 cordava un contributo di L. 6.000 (pagabile in
 rate mensili di L. 500) quale concorso dell'Isti-
 tuto allo svolgimento del programma dei
 Consigli stessi e la concessione, una volta tanto,
 di L. 2.000 per il Congresso Nazionale che avreb-
 be dovuto aver luogo il 28 gennaio scorso.

Considerato però che il Congresso annuncia-
 to non si è più effettuato e che, a quanto si pre-
 vede, per le mutate direttive politiche, non potrà
 in seguito esser tenuto, si propone di far presen-
 te al Segretariato Generale dei Consigli Tecnici
 che la somma di L. 2.000, dovuta a cessare lo scio-
 pio per il quale era stata destinata sarà assor-
 bita dal contributo mensile accordato ai Consi-
 gli stessi, in tante quote di L. 500, fino al totale
 esaurimento della somma in parola.

Il Comitato esprime il parere che
 convenga sospendere la corrispondenza dello
 assegno mensile; lasciando al Direttore Genera-
 le la scelta del modo più opportuno per concre-
 tare tale provvedimento.

x x



5/

c) Impieghi patrimoniali. Obbligazioni Sarde. Obbligazioni delle Venezie.

Il Direttore Generale comunica una lettera con la quale il Presidente della Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde gli ha presentato un funzionario della Compagnia, incaricato di proporre all'Istituto il cambiamento delle obbligazioni della Compagnia medesima, di sua proprietà, in titoli del Consolidato Italiano 5%.

Per giudicare della convenienza di tale operazione, il Direttore Generale ha già predisposto lo studio tecnico della parità di valore dei titoli da commutare; e in pari tempo ha ordinato lo stesso calcolo anche per le obbligazioni delle Venezie, che potrebbero anch'esse essere abilmente cambiate con titoli del nostro Consolidato.

Il Comitato si di parere che, qualora il calcolo della parità risulti favorevole, l'Istituto avrebbe convenienza di accedere alla proposta fatta dalla Compagnia delle ferrovie Sarde.

x x x

d) Telegramma della Italo Argentina.

Il Direttore Generale dà lettura del seguente telegramma del Presidente della Compagnia

6
Stato Argentino.

Buenos Aires 25/4/1924

Nostro Consiglio esaminando questione annoverato numero azioni onde disporre di quantità sufficiente per soddisfare comune aspirazione stabilire più diretta comunicazione interessi con Istituto nostri assicuratori incaricarsi comunicare loro stessi sottoporre Assemblea progetto seguente Stop

Diciottomila azioni attuali cento pezzi nominali liberate del trenta per cento saranno convertite in azioni cinquanta pezzi liberate del sessanta per cento Stop. Saranno create diciottomila azioni nuove cinquanta pezzi sessanta per cento versate destinando dodicimila Istituto Nazionale Unione Assicurazioni Italia dando diritto avere ognuno un rappresentante nel Consiglio Stop
Preghiamo la telegrafare accordi.

Presidente Fedriani

Alla comunicazione del Direttore Generale segue una breve discussione.

Il Consigliere De Gregorio dà spiegazioni sulla entità della partecipazione che lo Istituto si imbitato a prendere nel capitale della "Stato Argentina" che sarebbe di L. 500.000, versate per 3 milioni, fra l'Istituto, le Assicurazioni d'Italia

4
e la Unione Italiana di Assicurazione.

Il Consigliere Carstelli, riferendosi al carattere di ente pubblico dello Istituto Nazionale, richiama l'attenzione dei colleghi su la ponderanza e la oculatezza con cui è necessario procedere agli investimenti di capitale in imprese industriali, che sono sempre aleatorie; ed il Presidente dà informazioni sulla serietà della Stato Argentina e del lavoro da essa avviato nei primi due anni della sua esistenza.

In conclusione, il Comitato riafferma in massima l'opportunità della espansione all'Estero dello Istituto, mediante partecipazione ad imprese di assicurazione che diano affidamento di serietà e di solidità; e rimane convenuto che, per quanto riguarda la partecipazione al capitale della Stato Argentina, insieme con le Assicurazioni d'Italia e con l'Unione Italiana di Assicurazione, i Consiglieri componenti il Comitato ne riassumeranno le condizioni, ed appresenteranno la relazione per il Consiglio di Amministrazione.

2. Impieghi patrimoniali.

Cancellazione di ipoteche

Il Direttore Generale riferisce che il giorno 18 gennaio 1923, ed il giorno 28 aprile 1924, Don Vincenzo Casagrande ed il Cav. Vittorio Boschi, soci della Cooperativa "La Minerva", hanno versato all'Istituto le somme versate da essi dovute per capitale e interessi, per la estinzione anticipata dei rispettivi mutui fondiari risultanti dagli istrumenti, per Notaio Tomuti, in data 3 gennaio 1920 e 28 giugno 1919. Essendosi i debitori da lui concordati della facoltà ad essi espressamente riservata con gli istrumenti medesimi, non resta ora all'Istituto che rilasciare gli atti di quietanza ed il consenso alla cancellazione delle relative ipoteche accese presso la Conservatoria delle Ipoteche di Parma, con apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione, della quale il Direttore Generale presenta lo schema, apprestato dall'Ufficio Legale.

Il Comitato,

volite le comunicazioni del Direttore Generale,

approva lo schema della deliberazione da proporre al Consiglio di Amministrazione per l'autorizzazione al rilascio degli atti di quietanza.



tanza per l'immediata estinzione dei mutui orole
trattati, e di consenso alla cancellazione delle re-
lative ipoteche.

3. Personale -

a) Congedo straordinario alla Sig.^{ma} Squatriti -

Uelite le comunicazioni del Direttore Gene-
rale,

Il Comitato delibera di accordare alla appli-
cata Signorina Matilde Squatriti, in accogli-
mento della sua domanda, un mese di conge-
do straordinario senza retribuzione, a termini
dello Art. 45 del Regolamento interno, per gra-
vi ragioni di famiglia.

b) Proroga di aspettativa allo applicato Silvio Leoni -

Uelite le comunicazioni del Direttore Gene-
rale,

Il Comitato prende atto della proroga
di quattro mesi, accordata, in seguito a sua
domanda, allo applicato Silvio Leoni,
della aspettativa concessagli dal Consiglio di
Amministrazione con deliberazione del 25 gen-
naio scorso, e che scade col 1° Maggio p. v.;

10

e delibera di portare il provvedimento alla ratifica
del Consiglio di Amministrazione.

x x

c) Reclamo dello applicato in esperimento
Martelli Guido contro il
suo licenziamento.

Udite le comunicazioni del Direttore Genera-
le;

Ricordata la deliberazione 26 gennaio scorso con
la quale il Consiglio di Amministrazione rin-
viava di tre mesi ogni decisione circa il passag-
gio in ruolo dello applicato in esperimento
Guido Martelli, in base alle informazioni date
dal Capo della Gestione di Stralcio, e la suc-
cessiva deliberazione 24 Aprile corr. con la qua-
le lo stesso Consiglio di Amministrazione,
tenute presenti le nuove e più dettagliate infor-
mazioni del Capo del predetto Ufficio, deci-
dono di eliminare senz'altro il Martelli dai
ruoli del personale dello Istituto;

Tenuto presente il ricorso presentato dal
Martelli contro tale provvedimento, ed il pro-
cessoria prodotta dal Capo della Gestione
di Stralcio sul servizio del detto impiegato;

Visto l'Art. 5 del Regolamento Interno

11/

che dichiara insindacabile il quindizio col quale il Consiglio di Amministrazione può durante o alla fine del periodo di esperimento, esonerare un impiegato dal servizio, senza diritto a compenso od indennità alcuna;

Il Comitato delibera di confermare il provvedimento adottato dal Consiglio di Amministrazione nei riguardi dello applicato in esperimento Martelli Guido, salva ratifica del Consiglio medesimo.

* * *

d) Nomina dello Ispettore di Zona Cav. Rugiu Ricci.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale circa la opportunità di istituire una zona di ispezione in Sardegna, comprendente le Agenzie Generali di Cagliari e di Sassari, in attuazione del nuovo ordinamento del Servizio ispettivo;

Stimato che il Cav. V. J. Eduardo Rugiu Ricci date le sue relazioni e la sua lunga permanenza nell'Isola, è persona adatta per lo espletamento del mandato di Ispettore in detta zona;

Il Comitato,

Accogliendo la proposta del Direttore Generale,
 Delibera - sulla richiesta del Consiglio di
 Amministrazione - la nomina del Cav. Eduar-
 do Pugni Spici ad Ispettore con decorrenza dal
 1° Maggio p. v., con lo stipendio annuo lordo
 di L. 9.000, oltre il caro-viveri.

Dopo di che, il Presidente toglie la seduta.

Il Presidente

Il Consigliere Segretario, estensore
 G. G. G. G.